

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, che attengono ad oneri di natura diversa connessi al funzionamento degli uffici quali l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza etc., ammontano nell'anno 2001 a complessivi 1.858 miliardi a fronte dell'importo di 1.754 miliardi del 2000, registrando un aumento di 104 miliardi, pari al 5,91%.

Dall'analisi delle singole voci di spesa riguardanti detta categoria è dato riscontrare che per determinate partite si sono verificati tra il 2000 ed il 2001, incrementi di rilevante entità di gran lunga più elevati rispetto alla percentuale media complessiva di aumento dell'intera categoria, il che porta a condividere l'assunto del Collegio sindacale secondo cui la rilevata tendenza generalizzata all'espansione di dette spese si appalesa non in linea con gli indirizzi governativi sul contenimento della spesa pubblica, tenendo soprattutto presente che si tratta per lo più di spese discrezionali. Si condivide quindi la necessità che dette spese vengano attentamente monitorate per un significativo e ragionevole contenimento, soprattutto per quelle che possono essere ridotte senza dover compromettere il livello di offerta dei servizi.

Circa gli oneri finanziari, iscritti in bilancio nel 2001 per complessivi 1.293 miliardi a fronte di 572 miliardi del 2000, essi si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate che ammontano a 669 miliardi (538 miliardi nel 2000, + 24,35%) ed agli oneri derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi dell'Istituto di cui all'art. 13 della legge n. 448/98 e successive modifiche ed integrazioni, quantificati in 592 miliardi.

Riguardo agli interessi passivi maturati su prestazioni arretrate, la Corte non può non confermare quanto già evidenziato in precedenti referti, osservazioni peraltro più volte sottolineate anche nelle relazioni del Collegio sindacale. Si tiene a ribadire quindi l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correttezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto e quindi di evitare il prodursi di oneri finanziari aggiuntivi. Contestualmente si raccomanda di continuare ad adoperarsi affinché venga invertita l'attuale linea di tendenza, giungendo in tal modo alla erogazione di oneri accessori sempre più contenuti, nonché a ricondurre il

fenomeno delle somme pignorate per ritardo nei pagamenti delle prestazioni a livelli fisiologici.

Tra le spese non classificabili in altre voci, ammontanti nel 2001 a complessivi 380 miliardi (427 miliardi nel 2000), sono iscritti gli impegni relativi alle spese legali connesse al recupero di crediti contributivi ad al recupero o concessione di prestazioni che ammontano a 230 miliardi a fronte di 328 miliardi nel 2000.

In altra parte della relazione ci si sofferma sulla vasta problematica inerente al contenzioso INPS che implica un'attenta considerazione su tutti i fattori che hanno contribuito a determinare la situazione in essere di cui non può non rilevarsi la particolare criticità.

		<b>I.N.P.S. - SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>						
		<b>in termini finanziari di competenza</b>						
		<b>in milioni di lire</b>						
		<b>VALORI ASSOLUTI</b>			<b>VARIAZIONI 2000/1999</b>		<b>VARIAZIONI 2001/2000</b>	
<b>Aggregati</b>		<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>ASSOLUTE</b>	<b>IN %</b>	<b>ASSOLUTE</b>	<b>IN %</b>
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>4.477.689</b>	<b>5.073.309</b>	<b>5.459.860</b>	<b>595.620</b>	<b>13,3</b>	<b>386.551</b>	<b>7,6</b>
	1 Spese obbligatorie	3.621.590	4.208.426	4.513.643	586.836	16,2	305.217	7,3
	2 Spese non obbligatorie	856.099	864.883	946.217	8.784	1,0	81.334	9,4
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>291.099</b>	<b>245.129</b>	<b>235.191</b>	<b>-45.970</b>	<b>-15,8</b>	<b>-9.938</b>	<b>-4,1</b>
	1 Spese obbligatorie	202.417	141.746	117.787	-60.671	-30,0	-23.959	-16,9
	2 Spese non obbligatorie	88.682	103.383	117.404	14.701	16,6	14.021	13,6
<b>3</b>	<b>COMPLESSO SPESE</b>	<b>4.768.788</b>	<b>5.318.438</b>	<b>5.695.051</b>	<b>549.650</b>	<b>11,5</b>	<b>376.613</b>	<b>7,1</b>
	1 Spese obbligatorie	3.824.007	4.350.172	4.631.430	526.165	13,8	281.258	6,5
	2 Spese non obbligatorie	944.781	968.266	1.063.621	23.485	2,5	95.355	9,8

**6 - LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE**

La situazione economico-patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi 2000 e 2001 può evincersi dalla tabella di seguito riportata

**I.N.P.S. - GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE GENERALE  
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE  
in miliardi di lire**

<b>A G G R E G A T I</b>	<b>2 0 0 0</b>	<b>2 0 0 1</b>
<b>1 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		
<b>1. P R O V E N T I</b>	<b>321.661</b>	<b>341.487</b>
* Entrate finanziarie di parte corrente	282.486	301.921
* Partite economiche non finanziarie	39.175	39.566
<b>2. O N E R I</b>	<b>321.509</b>	<b>339.564</b>
* Spese finanziarie di parte corrente	279.499	297.350
* Partite economiche non finanziarie	42.010	42.214
<b>3. RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>152</b>	<b>1.923</b>
<b>2 SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31 DICEMBRE (1)</b>	<b>23.055</b>	<b>24.978</b>

(1) Compreso nella Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2000 l'avanzo patrimoniale di 1,2 mld. del soppresso Fondo pensioni Del personale delle Ferrovie dello Stato.

**6.1 Il conto economico**

Il conto economico generale dell'esercizio 2001 evidenzia, nel complesso, un avanzo di esercizio di 1.923 miliardi, quale differenziale tra 341.487 miliardi di proventi e 339.564 miliardi di spese, a fronte dei 152 miliardi accertati in sede di consuntivo 2000, con un miglioramento, quindi, di 1.771 miliardi, confermando così l'inversione di tendenza della gestione già avviata a partire dall'anno 2000.

Nel prospetto che segue si fornisce una sintesi della gestione economico generale dell'Istituto relativa agli esercizi finanziari 2000 e 2001.

**I.N.P.S. - CONTO ECONOMICO**  
*in miliardi di lire*

<b>AGGREGATI</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
<b>1. Proventi</b>		
* Entrate finanziarie di parte corrente	282.486	301.921
* Partite economiche non finanziarie	39.175	39.566
<b>Totale proventi</b>	<b>321.661</b>	<b>341.487</b>
<b>2. Oneri</b>		
* Uscite finanziarie di parte corrente	279.499	297.350
* Partite economiche non finanziarie	42.010	42.214
<b>Totale oneri</b>	<b>321.509</b>	<b>339.564</b>
<b>3. Risultato dell'esercizio</b>		
* Prelievo dalle riserve legali	-72	-75
* Assegnazione alle riserve legali	3.908	4.206
* Disavanzo	-3.684	-2.208
<b>Risultato economico netto</b>	<b>152</b>	<b>1.923</b>

## **6.2 La situazione patrimoniale generale**

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 2000 presentava un avanzo netto di 23.055 miliardi, si è consolidata alla fine del 2001 in un avanzo patrimoniale netto di 24.978 miliardi, determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo patrimoniale complessivo di 27.823 miliardi, le riserve legali di 52.743 miliardi e l'avanzo patrimoniale della gestione ordinaria dell'ex SCAU di 58 miliardi.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, ha disposto di gestire mediante contabilità separata le partite attinenti il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL derivanti dall'applicazione del D.M. del 23 gennaio 1996, che prevede la ripartizione tra i due Enti di detto patrimonio.

## **6.3 Le poste attive e passive della situazione patrimoniale**

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali di maggiore interesse si forniscono di seguito sintetiche delucidazioni.

Le principali poste delle attività che alla fine del 2001 assommano nel complesso a 174.806 miliardi (167.056 miliardi nel 2000), sono rappresentate: dalle disponibilità liquide iscritte per 45.309 miliardi e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 98.039 miliardi, di cui 43.996 miliardi si riferiscono ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto di cui alla legge n. 448 del 1998 e 308 miliardi ai crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. a seguito dell'operazione di cessione degli immobili di cui al D.L. n.351 del 2001 convertito, con modificazioni, nella legge n. 410 del 2001.

Tra i residui attivi figurano, inoltre, i crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti per complessivi 59.871 miliardi (57.741 miliardi accertati alla fine del 2000) con un incremento di 2.130 miliardi, mentre tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 25.936 miliardi, secondo i coefficienti di svalutazione - stabiliti con determinazione del Direttore Generale del 14

maggio 2002 - di seguito riportati, che risultano, peraltro, invariati rispetto all'esercizio precedente per i crediti fino al 31 dicembre 2000, mentre sono stati aggiornati per quelli accertati nel corso dell'esercizio 2001.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE	
	Crediti accertati fino al 31.12.2000	Crediti relativi all'anno 2001
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	54,6	32,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,7
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,6	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	24,2	21,6

Va precisato che i residui attivi, pari a 98.039 miliardi, tengono conto delle variazioni della consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2000, come predisposte dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 163 del 12 giugno 2002 e successivamente approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 14 del 16 luglio 2002.

Si rinvia per l'analisi delle singole partite a quanto esposto nella relazione dell'Ente.

Circa le passività occorre considerare che il debito complessivo nei confronti dello Stato al 31 dicembre 2001 risulta pari a 74.067 miliardi e si riferiscono:

- per 55.796 miliardi ai debiti verso la Tesoreria dello Stato;
- per 15.478 miliardi al debito verso lo Stato per anticipazioni ex art.35 legge n. 448/1998;
- e per 2.793 miliardi alle anticipazioni per l'ex Fondo Ferrovie dello Stato, acquisito all'INPS a partire dal 1° aprile 2000.

Gli altri residui passivi ammontano a 25.612 miliardi, tenuto conto dell'eliminazione di 490 miliardi di residui passivi al 1° gennaio 2001 di cui si farà cenno in seguito. In particolare i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 4.217 miliardi del 2000 miliardi a 5.784 alla fine dell'anno 2001, di cui 3.910 riferiti alle rate di pensione e 1.874 alle prestazioni temporanee economiche.

Tra le passività assumono rilievo le poste rettificative dell'attivo passate nel 2001 da 28.549 a 28.687 miliardi e riguardano, principalmente, il fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza è di 25.935 miliardi. Detto fondo si riferisce alle quote di svalutazione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (DM 10), dei datori di lavoro agricolo, dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, degli artigiani, degli addetti ad attività commerciali, degli iscritti al fondo clero e di altre categorie. Per contro, non sono svalutati i crediti che si riferiscono a somme che le aziende hanno chiesto di versare sulla base di piani di ammortamento previsti da apposite leggi in quanto ritenuti di riscossione certa. La svalutazione è stata operata sulla base di particolari coefficienti correlati alla presunta inesigibilità dei relativi crediti determinata sulla base degli accertamenti svolti dall'Istituto.

Nel prosieguo della relazione si riferisce più diffusamente sulle problematiche interessanti la gestione del patrimonio dell'INPS che si ritengono meritevoli di una più analitica trattazione.



<b>I.N.P.S. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE</b>					
<b>in miliardi di lire</b>					
<b>AGGREGATI</b>	<b>CONSISTENZE AL 31</b>		<b>Variazioni assolute</b>		
	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2001 su 2000</b>		
<b>1</b>	<b>ATTIVITA'</b>				
	1	Disponibilità liquide	47.247	45.310	-1.937
		<i>* presso la Tesoreria dello Stato</i>	45.267	42.939	-2.328
		<i>* presso le Banche, le Poste e altre disponibilità</i>	1.980	2.371	391
	2	Residui attivi	90.591	98.039	7.448
	3	Ratei attivi	25.238	26.582	1.344
	4	Crediti bancari e finanziari	1.465	2.242	777
	5	Rimanenze attive di esercizio	160	187	27
	6	Investimenti mobiliari	46	46	0
	7	Immobili	797	781	-16
	8	Immobilizzazioni tecniche	1.438	1.549	111
	9	Altri costi pluriennali	74	70	-4
		<b>Totale delle attività'</b>	<b>167.056</b>	<b>174.806</b>	<b>7.750</b>
<b>2</b>	<b>PASSIVITA'</b>				
	1	Debiti verso lo Stato per anticipazioni	74.221	74.067	-154
		<i>* per anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	56.099	55.796	-303
		<i>* per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali</i>	15.285	15.478	193
		<i>* per anticipazioni dello Stato all'ex Fondo Ferrovie dello Stato Spa</i>	2.837	2.793	-44
	2	Altri residui passivi	22.889	25.612	2.723
	3	Ratei passivi	8.866	9.198	332
	4	Debiti bancari e finanziari	869	1.495	626
	5	Rimanenze passive di esercizio	6.260	7.715	1.455
	6	Fondi di accantonamento vari	2.344	3.050	706
	7	Poste rettificative dell'attivo	28.549	28.688	139
	8	Fondo definizione rapporti con l'Inail	3	3	0
		<b>Totale delle passività</b>	<b>144.001</b>	<b>149.828</b>	<b>5.827</b>

3	NETTO PATRIMONIALE	23.055	24.978	1.923
		I.N.P.S. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE RESIDUI in miliardi di lire		
AGGREGATI		ATTIVI		
		CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		Variazioni assolute
		2000	2001	2001 su 2000
1	<b>RESIDUI DA ENTRATE CORRENTI</b>	<b>88.823</b>	<b>94.594</b>	<b>5.771</b>
	1 Contributi dei datori di lavoro e/o degli iscritti	57.741	59.871	2.130
	* in gestione e garanzia presso la SCCI Spa	41.275	43.996	2.721
	* altri crediti contributivi	16.466	15.875	-591
	2 Trasferimenti da parte dello Stato	20.128	23.111	2.983
	* trasferimenti di bilancio	20.128	23.111	2.983
	* trasferimenti da gestioni fuori bilancio	0	0	0
	3 Trasferimenti da parte di altri enti	5.405	5.861	456
	* trasferimenti dalle regioni	507	661	154
	* trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.898	5.200	302
	4 Altre entrate correnti	5.549	5.751	202
	* vendita di beni e di servizi	55	56	1
	* redditi e proventi patrimoniali	33	33	0
	* recupero di prestazioni	3.565	3.335	-230
	* sanzioni civili, amministrative, ecc.	1.889	2.321	432
	* altre entrate correnti	7	6	-1
2	<b>RESIDUI DA ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI</b>	<b>9</b>	<b>316</b>	<b>307</b>
3	<b>RESIDUI DA ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.759</b>	<b>3.129</b>	<b>1.370</b>
	<b>Complesso</b>	<b>90.591</b>	<b>98.039</b>	<b>7.448</b>

<b>I.N.P.S. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE</b>		<b>CREDITI</b>		
		<b>CONTRIBUTIVI</b>		
<b>in miliardi di lire</b>		<b>CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE</b>		<b>Variazioni assolute</b>
<b>AGGREGATI</b>		<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2001 su 2000</b>
1	Datori di lavoro dipendente non agricolo	27.033	28.351	1.318
2	Datori di lavoro dipendente agricolo	4.914	5.084	170
3	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.859	1.961	102
4	Artigiani	7.068	7.732	664
5	Esercenti attività commerciali	7.403	7.688	285
6	Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	3.075	3.090	15
7	Iscritti al Fondo clero	20	21	1
8	Datori di lavoro domestico	17	17	0
9	ex Casse Marittime	53	41	-12
10	Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	111	111	0
11	Fondi di previdenza sostitutivi (1)	49	49	0
12	Valori capitali Fondo telefonici	5.533	5.247	-286
13	Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	143	108	-35
14	Aziende per concorso pensionamenti anticipati	297	182	-115
15	Aziende per concorso oneri trattamenti di mobilità	124	121	-3
16	Contribuzioni diverse	42	68	26
	<b>Complesso</b>	<b>57.741</b>	<b>59.871</b>	<b>2.130</b>

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

**I.N.P.S. - SITUAZIONE DEBITORIA VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**  
 Debito verso la Tesoreria centrale dello Stato e Debito verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali  
 in miliardi di lire

A N N O	Pensioni pagate dalle Poste 1	Versamenti alle Poste 2	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA E PER ANTICIPAZIONI DELLO STATO				TESORERIA CENTRALE DELLO STATO				S T A T O ( 1 )		DEBITO LORDO 12	depositati presso Tesoreria 13	DEBITO DELL'INPS AL 31 DI	
			Cessioni di crediti 3	Versamenti a Tesoreria (2) 4	Totale dei versamenti 5 (2+3+4)	Anticipazioni nette dell'anno 6 (1-5)	DEBITO ALLA FINE DELL'ANNO 7	Anticipazioni dello anno (3) 8	Restituzioni dello anno 9	DEBITO ALLA FINE DELL'ANNO 10 (8-9)	11 (7+10)	FONDI DEL'IN.P.S. depositati nel c/c postali 13			TOTALE FONDI DEPOSITATI 14 (12+13)	DEBITO NETTO 15 (11-14)
1980	22.034	14.595	0	0	14.595	7.439	20.438	0	0	0	20.438	5.423	0	5.423	15.015	
1981	29.396	20.800	0	0	20.800	8.596	29.034	0	0	0	29.034	7.104	0	7.104	21.930	
1982	36.220	20.000	0	0	20.000	16.220	45.254	0	0	0	45.254	10.208	0	10.208	35.046	
1983	43.284	24.200	0	0	24.200	19.084	64.338	0	0	0	64.338	14.474	0	14.474	49.864	
1984	47.718	34.500	0	0	34.500	13.218	77.556	0	0	0	77.556	14.098	0	14.098	63.458	
1985	52.676	37.500	0	0	37.500	15.176	92.732	0	0	0	92.732	10.364	0	10.364	82.368	
1986	58.917	44.000	0	17.650	61.650	-2.733	89.999	0	0	0	89.999	9.774	0	9.774	80.225	
1987	61.380	57.500	0	20.000	77.500	-16.120	73.879	0	0	0	73.879	10.713	0	10.713	63.166	
1988	67.096	52.850	593	40.000	93.443	-26.347	47.532	0	0	0	47.532	17.397	0	17.397	30.135	
1989	72.306	47.000	303	0	47.303	25.003	72.535	0	0	0	72.535	27.010	1.521	28.531	44.004	
1990	78.439	63.500	167	0	63.667	14.772	87.307	0	0	0	87.307	32.066	1.609	33.675	53.632	
1991	79.972	61.500	0	0	61.500	18.472	105.779	0	0	0	105.779	32.003	1.674	33.677	72.102	
1992	82.239	60.000	0	0	60.000	22.239	128.018	0	0	0	128.018	36.942	1.995	38.937	89.081	
1993	83.342	57.000	1.703	0	58.703	24.639	152.657	0	0	0	152.657	44.702	646	45.348	107.309	
1994	82.196	58.000	0	0	58.000	24.196	176.853	0	0	0	176.853	47.155	627	47.782	129.071	
1995	81.239	40.000	534	0	40.534	40.705	217.558	0	0	0	217.558	76.123	638	76.761	140.797	
1996	82.032	85.000	127	0	85.127	-3.095	214.463	0	0	0	214.463	53.103	2.972	56.075	158.388	
1997	83.919	64.423	103	0	64.526	19.393	233.856	0	0	0	233.856	50.953	2.493	53.446	180.410	
1998	79.140	74.081	100	0	74.181	4.959	238.815	0	0	0	238.815	55.043	1.112	56.155	182.660	
1999	90.406	90.000	772	162.442	253.214	-162.808	76.007	12.285	0	12.285	76.007	88.292	68.388	742	814	46.081
2000	89.327	109.235	0	0	109.235	-19.908	56.099	3.000	0	15.285	56.099	45.267	814	742	46.081	46.081
2001	92.495	92.798	0	0	92.798	-303	55.796	193	0	15.478	55.796	71.384	861	742	46.081	43.800
												71.274	42.939			43.800

(1) Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali. Le anticipazioni sono state istituite a decorrere dal 1° gennaio 1999 dall'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 488. Inoltre, le anticipazioni di tesoreria usufruite dalle gestioni previdenziali negli anni 1997 e 1998 sono trasformate in trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario.

(2) I versamenti alla Tesoreria degli anni 1986, 1987, 1988 e 1989 si riferiscono al riversamento dei seguenti apporti straordinari dello Stato

- Anno 1986: 17.650 mld. alla Cassa

integrazione guadagni

- Anno 1987: 20.000 mld. di cui 10.000 mld. al FPLD e 10.000 mld. alla Gestione dei coltivatori diretti

- Anno 1988: 40.000 mld. di cui 20.000 mld. al FPLD e 20.000 mld. alla

Gestione dei coltivatori diretti

- Anno 1999: 160.821 mld. per trasformazione in trasferimenti definitivi delle anticipazioni di tesoreria fino al 31 dicembre 1997.

1.621 mld. a saldo dei debiti delle regioni a statuto ordinario per la copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane;

366 mld. restituiti

alla Tesoreria per

minor fabbisogno.

(3) L'importo di 12.285 mld. del 1999 si riferisce alle anticipazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per gli anni 1987, 1988 e 1999.

**I.N.P.S. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE**  
**CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2000**  
in miliardi di lire

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	VALORE NOMINALE CREDITI			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				CREDITI NETTI AL 31 DICEMBRE 2001	
	CONTRIBUTIVI AL 31 DICEMBRE 2001			RELATIVO AI CREDITI SOTTOPOSTI A SVALUTAZIONE					
	Crediti complessivi	Crediti non svalutati	Crediti svalutati	Al 1° gennaio	Prelievi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre		Percentuale svalutazione
	1	2	3 (1 - 2)	4	5	6	7 (4 - 5 + 6)	8	9 (1 - 7)
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	28.351	0	<b>28.351</b>	14.785	785	668	14.668	51,6	13.683
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	5.084	0	<b>5.084</b>	2.545	73	106	2.578	50,7	2.506
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.961	0	<b>1.961</b>	450	52	69	467	23,8	1.494
04. Artigiani	7.732	0	<b>7.732</b>	3.103	364	576	3.315	42,9	4.417
05. Esercenti attività commerciali	7.688	0	<b>7.688</b>	3.103	528	552	3.127	40,7	4.561
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	3.090	0	<b>3.090</b>	1.679	10	19	1.688	54,6	1.402
07. Iscritti al Fondo Clero	21	0	<b>21</b>		2	0	2	9,5	19
08. Datori di lavoro domestico	17	0	<b>17</b>		9	0	9	52,9	8
09. Casse marittime	41	0	<b>41</b>		29	14	21	51,2	20
10. Liberi professionisti - Servizio sanitario nazionale	111	0	<b>111</b>		60	0	60	54,1	51
<b>Totale parziale</b>	<b>54.096</b>	<b>0</b>	<b>54.096</b>	<b>25.765</b>	<b>1.826</b>	<b>1.996</b>	<b>25.935</b>	<b>47,9</b>	<b>28.161</b>
11. Fondi di previdenza sostitutivi(1)	49	49	<b>0</b>						49
12. Valori capitali Fondo telefonici	5.247	5.247	<b>0</b>						5.247
13. Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	108	108	<b>0</b>						108
14. Aziende per concorso pensionamenti anticipati	182	182	<b>0</b>						182
15. Aziende per concorso oneri trattamenti mobilità	121	121	<b>0</b>						121
16. Contribuzioni diverse	68	68	<b>0</b>						68
<b>COMPLESSO</b>	<b>59.871</b>	<b>5.775</b>	<b>54.096</b>	<b>25.765</b>	<b>1.826</b>	<b>1.996</b>	<b>25.935</b>	<b>47,9</b>	<b>33.936</b>

(1) Crediti accertati con sistemi diversi da quello del conguaglio.

<b>I.N.P.S. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE</b>		<b>P A S S I V I</b>		
<b>R E S I D U I</b>				
<i>esclusi i residui per debito verso lo Stato per anticipazioni di cassa</i>				
in miliardi di lire				
<b>A G G R E G A T I</b>		<b>CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE Variazioni assolute</b>		
		<b>1 9 9 9</b>	<b>2 0 0 0</b>	<b>2000 su 1999</b>
<b>1</b>	<b>RESIDUI DA SPESE CORRENTI</b>	<b>13.300</b>	<b>15.946</b>	<b>2.646</b>
	1 Prestazioni istituzionali	4.217	5.784	1.567
	* pensioni	2.548	3.910	1.362
	* prestazioni temporanee economiche	1.669	1.874	205
	2 Trasferimenti passivi	4.856	5.368	512
	3 Altre spese correnti	4.227	4.794	567
<b>2</b>	<b>RESIDUI DA SPESE PER MOVIMENTI DI CAPITALI</b>	<b>331</b>	<b>468</b>	<b>137</b>
<b>3</b>	<b>RESIDUI DA SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>9.258</b>	<b>9.198</b>	<b>-60</b>
	<b>Complesso</b>	<b>22.889</b>	<b>25.612</b>	<b>2.723</b>

#### **6.4 L'eliminazione dei residui**

Ai fini della eliminazione contabile dei crediti risultanti a fine 2000, le sedi periferiche si sono avvalse della procedura definita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 210 del 1998 intesa a consentire un sensibile miglioramento del processo di eliminazione delle partite creditorie non esigibili.

Sulla base delle proposte di eliminazione i crediti irrealizzabili sono ammontati a complessivi 2.107 miliardi e si riferiscono, essenzialmente, per 771 miliardi ai crediti contributivi verso le aziende, per 1.013 miliardi ai crediti per contributi dovuti dai lavoratori autonomi e liberi professionisti e per 259 miliardi ai crediti per prestazioni da recuperare. A fronte di altre situazioni di irrecuperabilità sono state, tra l'altro, apportate ulteriori riduzioni di residui attivi per 13 miliardi per variazioni dei contributi provenienti dalle Casse marittime in sede di definizione dei rapporti finanziari con l'IPSEMA, mentre i crediti eliminati per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende sono risultati pari a 50 miliardi.

Per quanto riguarda i residui passivi sono stati eliminati impegni per 490 miliardi a seguito dell'erogazione di spese inferiori a quelle autorizzate o per il sopravvenuto venire meno delle condizioni di espletamento di operazioni connesse con gli impegni amministrativi precedentemente deliberati.

In merito alla situazione generale dei residui la Corte, rilevata l'ampiezza del fenomeno, sia con riferimento ai residui attivi, quantificati alla fine del 2001 in 98.039 miliardi (90.591 miliardi nel 2000) che agli "altri residui passivi" pari a 25.612 miliardi (nel 2000: 22.889 miliardi) rappresenta la necessità che l'Ente ponga in essere ogni iniziativa intesa quanto meno a contenerne le dimensioni, onde evitare, per un verso, che le eventuali inesigibilità dei residui attivi accumulatisi incidano sull'equilibrio finanziario della gestione, per un altro, che i ritardi nell'erogazione delle prestazioni e delle altre spese continuino a determinare i già rappresentati oneri aggiuntivi per interessi che evidenziano una grave anomalia della gestione dell'Ente.

## **6.5 La cessione e cartolarizzazione dei crediti**

### **6.5.1 L'accumulo dei crediti contributivi**

L'accumulo di una ingente massa creditoria, come già rappresentato nel precedente referto, costituisce senza dubbio uno degli aspetti più problematici della gestione dell'INPS per i gravi riflessi che esso determina non solo per l'equilibrio della gestione stessa ma anche di quello della finanza pubblica costretta ad intervenire, a fronte di deficienze di cassa con il noto sistema delle anticipazioni di tesoreria.

La Corte, pertanto, nel rilevare l'indilazionabile urgenza di ogni incisivo intervento atto a porre rimedio alla esposta situazione, non può mancare di riaffermare che il controllo della congruità e dell'esattezza delle entrate contributive costituisce un imprescindibile e prioritario dovere cui l'Istituto deve assolvere nel quadro dell'azione di risanamento dei propri conti e che situazioni di inesigibilità discendenti da ritardi o da irreperibilità della documentazione potranno configurare ipotesi di responsabilità erariale a carico dei funzionari inadempienti.

Si prende atto peraltro, della misura di rimedio promossa attraverso il ricorso all'istituto della cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui si riferisce nel paragrafo che segue.

### **6.5.2 Le operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti**

Il Programma di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS è iniziato nell'anno 1999 in base alle previsioni dell'art.13, e successive modificazioni, della legge 23 dicembre 1998, n.488 e ha riguardato tutti i crediti contributivi accertati fino alla data del 31 dicembre 1999.

Una seconda ed una terza operazione sono state definite, rispettivamente, il 31 maggio 2000 ed il 18 luglio 2001 con riguardo ai crediti accertati nel corso degli anni 2000 e 2001.

Le prime tre operazioni esauriscono l'originaria previsione di cui al citato art.13 della legge n.488/98.